



2017

Referto del Controllo di Gestione

Comune di Riccione (RN)

Indice

	Premessa	pag. 3
1 -	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2017	pag. 4
1.1 -	Dati Generali	pag. 4
1.2 -	Il Sistema dei Controlli	pag. 4
1.2.1 -	Il Controllo di Gestione	pag. 5
1.2.2 -	Il Controllo Strategico	pag. 5
1.2.3 -	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	pag. 6
1.2.4 -	La Valutazione dei dirigenti	pag. 6
1.3 -	Il Sistema Contabile	pag. 7
1.3.1 -	Il Documento Unico di Programmazione	pag. 7
1.3.2 -	Il Piano Esecutivo di Gestione	pag. 9
1.3.3 -	Il Rendiconto	pag. 9
2 -	L'ANALISI DELLA GESTIONE	pag. 10
2.1 -	Le Risultanze contabili	pag. 10
2.1.1 -	Il Risultato della gestione finanziaria	pag. 10
2.1.2 -	La verifica degli equilibri finanziari	pag. 11
2.1.3 -	Il Risultato della gestione economica	pag. 12
2.1.4 -	Il Risultato della gestione patrimoniale	pag. 13
2.2 -	L'Analisi della gestione finanziaria	pag. 13
2.2.1 -	La gestione dei residui	pag. 14
2.2.2 -	La gestione di cassa	pag. 15
2.2.3 -	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	pag. 15
2.2.4 -	L'Analisi dell'entrata	pag. 16
2.2.4.1 -	Le Entrate tributarie	pag. 17
2.2.4.2 -	Le Entrate da trasferimenti correnti	pag. 19
2.2.4.3 -	Le Entrate extratributarie	pag. 20
2.2.4.4 -	Le Entrate da contributi agli investimenti	pag. 21
2.2.4.5 -	Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti	pag. 22

2.2.5 -	L'Analisi della Spesa	pag. 22
2.2.5.1 -	L'Analisi della spesa per indici	pag. 24
2.2.5.2 -	L'Analisi della spesa per servizi	pag. 26
2.3 -	L'Indebitamento	pag. 27
2.4 -	Le Fideiussioni rilasciate	pag. 28
2.4.1 -	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2017	pag. 28
3 -	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	pag. 30
4 -	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	pag. 36
4.1 -	La verifica del rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio 2017	pag. 36
4.2 -	Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa	pag. 36
5 -	LE PARTECIPAZIONI	pag. 37
5.1 -	Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica	pag. 39
5.2 -	L'evoluzione dei dati finanziari, economici e patrimoniali delle partecipate	pag. 39
5.3 -	LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI	pag. 45
6 -	LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI	pag. 46
6.1 -	Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi	pag. 46
6.2 -	Il grado di raggiungimento degli obiettivi esecutivi	pag. 48
6.3 -	Lavori pubblici	pag. 50
7 -	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	pag. 53

Premessa

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Nel rispetto dell'art. 196 del D.lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.

Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del pareggio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una **sesta**, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali.

Si propongono, infine, in allegato alla relazione, le schede di analisi relative agli obiettivi dell'anno.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2017

1.1 Dati Generali

Il Comune di Riccione (RN) ha una popolazione di 35.500 abitanti alla data del 31/12/2017.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in 7 settori e 45 servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	7	Altri:	423	Totale:	430
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	8	Altri:	409	Totale:	417
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	47				

Il regolamento di contabilità, approvato in data 27/11/2014 con delibera di Consiglio comunale n. 50, è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 e allo statuto comunale, nonché alle norme del D. Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati a esso allegati.

Un apposito regolamento disciplina le tipologie di controlli interni.

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

I soggetti del controllo sono:

- il Segretario Comunale
- il Dirigente del Servizio Finanziario
- i Dirigenti e la Conferenza dei Dirigenti
- l'unità di controllo interno composta dai funzionari individuati per le varie tipologie di controllo interno indicati dai dirigenti e posti sotto la direzione del Segretario Comunale
- le unità organizzative a cui sono state assegnate le linee funzionali in materia di controllo di gestione, controllo strategico e controllo sulle società partecipate.

Le unità/attività preposte al controllo sono:

- il Collegio dei revisori, formato da 3 componenti
- il Controllo di gestione, a cui sono assegnati 3 addetti
- la Valutazione dei dirigenti, effettuata dal Nucleo di Valutazione (1 componente)
- il Controllo strategico, in fase di attivazione.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Pareggio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni;
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli

scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità e in altri atti di organizzazione, ed è inserita nella macrostruttura all'interno dei Servizi Finanziari in posizione di staff.

La struttura preposta, denominata "controllo di gestione", è costituita da un'apposita unità organizzativa ed è di tipo decentrato. Attualmente è diretta dal Dirigente dei Servizi Finanziari.

Con riferimento alla raccolta dei dati, si segnala che i servizi informatizzati sono collegati da una rete locale; il modulo utilizzato per il controllo di gestione è integrato con altri moduli e per l'esercizio del controllo di gestione non vengono utilizzati appositi software informatici; i report periodici di controllo sono distribuiti a cura dell'ufficio; il sistema di rilevazione analitica dei dati è in corso di revisione e sviluppo alla data di redazione del presente referto.

Il controllo di gestione opera in base a obiettivi specifici attribuiti a esso dal PEG. Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata a ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dal Nucleo di Valutazione.

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio e con cadenza quadrimestrale.

Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di report finanziari per le verifiche periodiche che gli uffici finanziari ed il Nucleo di valutazione effettuano in ragione delle rispettive esigenze informative.

Per l'esercizio 2017 sono utilizzati indicatori di efficienza, di efficacia, di quantità e del rispetto temporale degli stati di attuazione.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica e operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo

politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

L'ente, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti è soggetto al controllo strategico, in base alla disposizione dell'art. 147-ter del D Lgs. 267/2000.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile del servizio .

Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria .

Nella fase successiva, il controllo è assicurato secondo principi generali di auditing aziendale con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario e in base alla normativa vigente.

I risultati del controllo sono trasmessi periodicamente dal Segretario ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al Consiglio comunale.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto sia nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale sia successivamente con cadenza almeno semestrale.

Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Dirigente competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica. La proposta viene trasmessa al Dirigente del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo preposta, con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività approvato con delibera di Giunta Comunale. La selezione è casuale ed effettuata secondo le modalità definite nel programma dei controlli. Per ogni controllo effettuato l'unità di controllo compila una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse. Qualora l'attività di controllo permetta di rilevare irregolarità, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

L'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", prevede che ogni Ente adotti annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente e al "Piano della Performance", i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Avvalendosi della facoltà prevista sia dagli art. 169 comma 3-bis e 197 comma 2 lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000 e del Principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. n.

118/2011, il Comune adotta un unico documento per la definizione degli obiettivi individuabile nel PEG che ingloba, per la valutazione della performance, di un Piano Dettagliato degli Obiettivi contenente gli obiettivi di miglioramento.

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito nucleo di valutazione costituito da un membro esperto in materia e nominato con Atto Sindacale n. 16 del 02/02/2015.

La metodica valutativa della performance individuale dei dirigenti prevede cinque ambiti di valutazione:

1. il grado di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo/miglioramento contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e assegnati al dirigente;
2. la performance del settore di diretta preposizione volta a rilevare la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità nella realizzazione della propria attività istituzionale. Tale valutazione tiene conto degli andamenti degli indicatori di attività istituzionale ordinaria relativi alle unità organizzative a cui sono preposti, valorizzati nell'ambito del Piano esecutivo di gestione;
3. le capacità manageriali e i comportamenti organizzativi dimostrati nell'esercizio della gestione;
4. la qualità del contributo assicurato alla performance generale di ente;
5. la capacità di valutare i propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, intesa come capacità di gestire l'intero processo di valutazione nei confronti del proprio personale e di differenziare i giudizi secondo principi di equità e meritocrazia.

Con riferimento all'anno 2017, il Nucleo di Valutazione ha validato in data 11/10/2017 il Piano Dettagliato degli Obiettivi per l'anno 2017, pubblicato sul sito nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente - Performance".

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio è stato approvato in data 29/03/2017 con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 37 unitamente a:

- Documento Unico di Programmazione;
- Nota integrativa;
- Parere dei revisori del conti.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:
 - a. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;

- b. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa effettuata con riferimento alle singole missioni e per ogni relativo programma.

nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

- a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
 - b. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa.
2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
 3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
 4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:
 - a. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
 - b. programmazione degli acquisti di forniture e servizi svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
 - c. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
 - d. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in via definitiva con deliberazione di Giunta comunale n. 120 del data 12/10/2017, ha un'articolazione per centri di responsabilità, è redatto in termini di competenza finanziaria e, esclusivamente con riferimento al primo esercizio, è redatto in termini di cassa.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

1.3.3 Il Rendiconto

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2017: il consiglio comunale nella seduta del 26/04/2018 ha approvato le risultanze finali della gestione finanziaria, economica e patrimoniale con deliberazione consiliare n. 6 del 26/04/2018.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2017 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	11.768.855,73
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	5.086.649,65
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	5.086.649,65

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.350.497,30
Riscossioni	14.555.484,69	100.191.061,48	114.746.546,17
Pagamenti	21.109.108,22	92.016.889,82	113.125.998,04
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.971.045,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.971.045,43
Residui attivi	21.332.232,39	16.961.808,66	38.294.041,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	6.718.573,89	21.021.039,78	27.739.613,67
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.603.289,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			5.153.327,63
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			11.768.855,73

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con la periodicità stabilita dalla Legge Finanziaria per il 2017 (Legge n. 232 del 11/12/2016) che, nello specifico, riguardava:

- l'assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri, entro il 31 luglio
- le variazioni di bilancio, in occasione di ogni variazione.

L'organo consiliare, con deliberazione n. 14 del 31/07/2017 ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	799.374,92	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	2.554.970,80	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	1.603.289,45
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	42.839.268,85	Titolo 1 - Spese correnti (+)	52.426.664,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	4.284.822,86	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	5.575.736,47
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	12.638.062,66		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	63.116.500,09	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	59.605.690,51
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	1.019.106,38		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	9.244,05		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	1.009.862,33	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	64.126.362,42	TOTALE SPESA	59.605.690,51
		Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)	4.520.671,91

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	359.061,64	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	5.153.327,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	3.686.482,91	Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	3.671.145,16	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	6.430.299,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	5.114.342,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività	0,00

(+)	finanziarie (+)		
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	5.114.342,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	17.945.373,71	Totale Titoli 2+3.01+fpv	11.583.627,56
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	1.019.106,38		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	9.244,05		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	5.114.342,00		
Totale Rettifiche	-6.124.204,33	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	11.821.169,38	TOTALE SPESA	11.583.627,56
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			237.541,82

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
	14.911.934,44	Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	14.911.934,44	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	14.911.934,44
Totale Titolo 7		Totale Titolo 5+fpv	14.911.934,44
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	5.114.342,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	5.114.342,00
Totale Rettifiche	5.114.342,00	Totale Rettifiche	5.114.342,00
TOTALE ENTRATA	20.026.276,44	TOTALE SPESA	20.026.276,44
Risultato del Bilancio Partite Finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2017 anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento all'ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

Referto del Controllo di Gestione 2017

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo 2017	Importo 2016
a) Risultato della gestione	4.587.790,39	496.196,27
b) Proventi ed oneri finanziari	-1.066.222,55	2.159.383,41
c) Rettifiche di valore attività finanziarie	-707.825,60	946.991,51
d) Proventi ed oneri straordinari	2.993.727,02	-594.839,60
e) Risultato economico d'esercizio	5.086.649,65	2.286.553,08

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di distinte gestioni: operativa, finanziaria, straordinaria.

A commento del risultato 2017, che si riporta a confronto con la gestione 2016, si specifica quanto segue:

- il risultato della gestione, che si presenta decisamente positivo, è la conseguenza dell'aumento dei ricavi tributari legati alle attività di recupero e dei ricavi diversi derivanti prevalentemente dagli introiti per multe, ammende e sanzioni da codice della strada, urbanistiche, varie da un lato e, dall'altro, dall'impegno sul fronte del contenimento costi, in particolare sui servizi;
- il risultato della gestione finanziaria appare anomalo solo a raffronto con quello del 2016, che invece risulta abbondantemente positivo, e che deve attribuirsi alla sporadica distribuzione della riserva straordinaria della società partecipata 'Società Italiana Servizi S.p.a.' avvenuta nell'anno 2016;
- il risultato della gestione straordinaria, anch'esso positivo e derivante principalmente dalla realizzazione di plusvalenze patrimoniali.

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	313.057.156,26	308.795.144,31
b) Passività	313.057.156,26	308.795.144,31
c) Patrimonio netto	193.334.204,83	198.259.756,55

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importo
Riscossioni	100.191.061,48
Pagamenti	92.016.889,82
DIFFERENZA	8.174.171,66

Residui attivi	16.961.808,66
Residui passivi	21.021.039,78
Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita	6.756.617,08
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-2.641.676,54
Recupero Disavanzo	0,00
Avanzo Applicato	1.158.436,56
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata	6.241.453,71
Saldo della gestione di competenza	4.758.213,73

A riguardo si segnala che l'equilibrio è stato raggiunto, come consentito dalla normativa, con l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo oltre allo stanziamento, sempre in entrata, del Fondo Pluriennale Vincolato (imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione).

2.2.1 La gestione dei residui

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari.

Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente.

La fondatezza delle obbligazioni giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata da ogni singolo responsabile di servizio ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta in data 22/03/2018, n. 90, previa acquisizione del parere dei revisori.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	38.294.041,05
Totale residui passivi	27.739.613,67
TOTALE	10.554.427,38

I residui attivi derivano prevalentemente dal Titolo I (natura tributaria, contributiva e perequativa) e dal Titolo V (entrate da finanziamenti per effetto dei tiraggi).

Anche i residui passivi derivano prevalentemente dal Titolo I e, nello specifico, da contratti di servizio, di manutenzione, di utenze e per trasferimenti ad ASL e Comuni legati ad attività e progetti sociali.

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2015	2016	2017
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	20,19 %	19,00 %	14,48 %

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2015	2016	2017
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	19,47 %	23,08 %	18,60 %

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio e il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Si evidenzia per entrambi gli indici un andamento decrescente che segnala un progressivo contenimento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate e delle spese.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.350.497,30
Riscossioni	14.555.484,69	100.191.061,48	114.746.546,17
Pagamenti	21.109.108,22	92.016.889,82	113.125.998,04
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.971.045,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.971.045,43

A riguardo si segnala il permanere di un saldo di cassa elevato che, seppur in parte vincolato a entrate dedicate, rispecchia una buona dinamica tra riscossioni e pagamenti e un'autonomia finanziaria che limita gli utilizzi dell'anticipazione di tesoreria.

Con riferimento alle riscossioni e ai pagamenti, ai fini di un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2015	2016	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	69,30 %	71,60 %	80,87 %

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	67,81 %	61,89 %	70,93 %

A conferma di quanto sopra, poste la "velocità di riscossione" e la "velocità di gestione della spesa corrente" come, rispettivamente, la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi e quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione e il pagamento, si riscontrano per entrambe le misurazioni incrementi.

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno deve essere prioritariamente utilizzato per la copertura di debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento delle spese di investimento e, solo come ipotesi residuale, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione immediata al bilancio corrente.

QUOTA DI AVANZO LIBERO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Avanzo applicato a Spese Correnti non ripetitive	799.374,92
Avanzo applicato per Investimenti	359.061,64
Avanzo applicato per debiti fuori bilancio	0,00
Avanzo applicato per l'estinzione anticipata prestiti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.158.436,56

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2015/2017 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
1.867.102,89	1.265.959,72	1.158.436,56

Si segnala inoltre come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000: la tabella successiva riporta i provvedimenti adottati per l'applicazione dell'avanzo all'esercizio finanziario 2017.

Numero e Data Delibera	Applicazione dell'Avanzo	Importo
Delibera Commissariale con poteri del Consiglio n. 37 del 29/03/2017	Spese a carattere non permanente (avanzo libero)	690.810,16
DCC n. 14 del 31/07/2017	Spesa corrente (avanzo vincolato)	6.656,83
Delibera Commissariale con poteri della Giunta n. 42 del 16/02/2017	Trasferimenti per Servizi Sociali (avanzo vincolato)	71.736,00
Delibera Commissariale con poteri della Giunta n. 64 del 04/05/2017	Fondo indennità fine mandato (avanzo accantonato)	10.171,93
DCC n. 14 del 31/07/2017	Spesa investimento (avanzo libero)	161.563,24
DCC n. 14 del 31/07/2017	Spesa corrente (avanzo libero)	20.000,00
DCC n. 31 del 27/11/2017	Spesa investimento (avanzo libero)	197.498,40

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2017, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2017	RISCOSSIONI 2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.342.182,09	42.839.268,85	39.170.588,41
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.856.458,61	4.284.822,86	4.249.321,11
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	15.454.603,68	12.638.062,66	11.727.662,13
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.116.571,92	3.671.145,16	3.928.842,08
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.114.342,00	5.114.342,00	8.273.771,61
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	4.982.116,00	5.114.342,00	4.154.342,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	14.911.934,44	14.911.934,44
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	53.403.384,23	28.578.952,17	28.330.084,39
TOTALE TITOLI	163.269.658,53	117.152.870,14	114.746.546,17

A commento dei dati relativi alla capacità di accertamento e di riscossione si evidenzia, a livello generale, uno scostamento importante tra l'accertato e lo stanziato che però è da attribuirsi

prevalentemente ai Titoli VII (ricorso all'anticipazione di Tesoreria) e IX (partite di giro) e quindi ha scarso impatto sui risultati di bilancio. Gli scostamenti sul Titolo I deriva invece dalla rilevazione al netto delle spettanze dello Stato degli introiti da IMU mentre sul Titolo IV da rivisitazioni dei tempi al piano delle alienazioni del patrimonio.

Risultano invece in linea gli accertamenti con le riscossioni in quanto le differenze riscontrabili sui Titoli I e V sono giustificate dalla dinamica ordinaria delle riscossioni (scadenze in prossimità della fine dell'anno e rimborsi dei prestiti già contratti).

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2015	2016	2017
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 3}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	93,41 %	92,19 %	92,83 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	73,84 %	69,60 %	71,68 %

L'indice di autonomia finanziaria, che evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente, si attesta per il Comune su percentuali sempre vicine all'unità.

Dall'indice di autonomia impositiva si evidenzia quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario (per il Comune parliamo di circa il 70% nel triennio).

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2015	2016	2017
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2}}{\text{Popolazione}}$	1.407,73	1.501,53	1.327,44
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$	1.292,38	1.350,00	1.206,74
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti Amministrazioni}}{\text{Popolazione}}$	104,12	124,65	103,59

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Come riscontrabile dalla tabella e in linea con il programma di mandato, la politica del Comune è tendere a una progressiva diminuzione delle stesse pur in presenza di un intervento erariale (indici di intervento da Amministrazioni pubbliche) e di entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino in costante contenimento.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

- I.M.U.

Il gettito è stato pari a € 16.486.571,72, con una variazione di euro 5.430.214,37 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2017 e di euro 5.588.328,67 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2016.

Nella parte spese è stata stanziata la somma di € 76.524,00 nel FCDE a fronte di quanto previsto per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato di fatto costante rispetto a quello degli anni

precedenti in quanto la differenza riscontrabile deriva dalla modifica della modalità di accertamento che, per il 2017, è stata fatta al netto della trattenuta effettuata dallo Stato:

I.C.I./I.M.U.	2015	2016	2017
Accertamenti	21.848.214,93	22.074.900,39	16.486.571,72
Riscossioni	14.876.139,24	15.575.260,67	15.975.583,10

La differenza tra le somme accertate e quelle riscosse sono da imputare alla distribuzione delle scadenze di versamento sull'arco annuale.

Per una maggiore analisi dell'imposta si propongono i seguenti indicatori di congruità:

CONGRUITA' DELL'I.M.U.	2015	2016	2017
<u>Proventi I.M.U.</u> N° unità immobiliari	485,52	490,55	366,37
<u>Proventi I.M.U.</u> N° famiglie + n° imprese	1.422,41	1.437,17	1.073,34
<u>Proventi I.M.U. prima abitazione</u> Totale proventi I.M.U.	0,09 %	0,10 %	0,10 %
<u>Proventi I.M.U. altri fabbricati</u> Totale proventi I.M.U.	95,32 %	95,85 %	96,11 %
<u>Proventi I.M.U. terreni agricoli</u> Totale proventi I.M.U.	0,14 %	0,12 %	0,14 %
<u>Proventi I.M.U. aree edificabili</u> Totale proventi I.M.U.	4,44 %	3,93 %	3,65 %

- TASI

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato pressochè costante rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TASI	2015	2016	2017
Accertamenti	2.061.000,00	2.010.000,00	2.100.000,00
Riscossioni	2.043.555,33	1.983.270,82	2.049.147,91

- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato costante rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Publicità e pubbliche affissioni	2015	2016	2017
Accertamenti	1.125.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Riscossioni	941.723,62	469.541,40	460.578,03

- TARI/TARES/TARSU

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato in crescita rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TARI/TARES/TARSU	2015	2016	2017
------------------	------	------	------

Accertamenti	14.181.520,00	14.304.839,49	14.837.000,00
Riscossioni	9.235.266,36	11.765.922,73	12.671.137,67

- Addizionale IRPEF

L'aliquota applicata per l'anno 2017 è stata 0,01% con una soglia di esenzione pari a € 17.000,00.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017
Accertamenti	272.311,15	283.036,50	298.000,00
Riscossioni	181.835,46	224.565,95	280.178,20

- Proventi per i permessi a costruire

Le somme complessivamente accertate e incassate sono in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	2015	2016	2017
Accertamenti	1.800.000,00	1.470.000,00	1.837.592,00
Riscossioni	1.696.065,39	1.215.420,63	1.408.069,99

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

- Trasferimenti dallo Stato

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo di solidarietà	per € 249.414,74
- altre erogazioni che non costituiscono trasferimenti erariali	per € 28.840,42
- contributo per gli interventi ai comuni (ex F.do sviluppo inv.)	per € 1.150.678,12

- Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE	Importo 2017
Sulle concessioni statali di beni del demanio marittimo	36.892,42
Per iniziative turistiche e promozionali	5.743,95
L.R. 328/00 e 2/03 - piani di zona e fondo distrettuale	171.814,23
Per contrasto alla povertà ed esclusione sociale	266.671,01
Fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli	61.592,55
Per immigrazione	80.001,61
Per tariffe agevolate abbonamento annuale trasporto	16.258,00
Per nuove generazioni e responsabilità familiari	356.269,11
Potenziamento strutture protezione civile	17.146,06
Assemblea Legislativa per progetto concittadini	2.000,00

Progetto SLOTFRE E-R prevenzione gioco d'azzardo	800,00
Per trasferimenti di personale a seguito di conferimenti di serv	31.501,83
Progetto 'Leggere in biblioteca'	5.000,00
Sostegno mobilità casa-lavoro soggetti disabili	28.330,40
Progetto vita indipendente	13.228,00
Voucher di carattere conciliativo per frequenza nidi infanzia	2.500,00
Totale	1.095.749,17

- Trasferimenti da Organismi Comunitari

Con riferimento ai Trasferimenti da organismi comunitari, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ORGANISMI COMUNITARI	Importo 2017
da fondo sociale europeo per spese di personale servizi sociali	88.059,33
Totale	88.059,33

- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Importo 2017
Trasferimenti dallo Stato	751.693,42
Trasferimenti da Ministeri	400.837,39
Trasferimenti da Province	538.606,56
Trasferimenti da Comuni	317.397,17
Trasferimenti da AUSL	516.401,89
Totale	2.524.936,43

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo 3 si segnalano:

- Canoni di depurazione

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato in linea rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Canoni di depurazione	2015	2016	2017
Accertamenti	350.844,00	466.621,17	428.028,46
Riscossioni	175.421,60	252.606,94	214.014,23

- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2015	2016	2017
Accertamenti	1.685.000,00	1.028.796,59	2.199.903,12
Riscossioni	902.390,62	858.353,10	1.486.634,19

- COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Dall'anno della sua istituzione, si registra un andamento del gettito crescente come risulta dal prospetto sotto riportato:

COSAP	2016	2017
Accertamenti	500.000,00	800.000,00
Riscossioni	435.161,81	297.659,34

- interessi su anticipazioni e crediti

La voce riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Anticipazioni e crediti	2015	2016	2017
Accertamenti	65.980,00	1.925,36	1.768,23
Riscossioni	65.329,11	934,56	256,36

- Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato in diminuzione rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Utili	2015	2016	2017
Accertamenti	429.252,00	3.531.269,09	136.974,00
Riscossioni	229.252,00	2.611.269,09	136.974,00

- altre entrate extratributarie

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

- Proventi rette mensa scuola elementare, € 717.948,12
- Proventi dei parcometri, € 1.819.161,47
- Canone esercizio gas metano, € 1.281.000,00
- Sanzioni violazione CDS, € 2.199.903,12

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Altre entrate extratributarie	2015	2016	2017
Accertamenti	5.132.330,71	5.031.412,86	6.018.012,71
Riscossioni	3.816.921,33	4.023.403,79	4.600.395,02

2.2.4.4 Le Entrate da contributi agli investimenti

I principali importi di questo Titolo 4 sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Importo 2017
Contributo regionale per manutenzione straordinaria dei porti e mantenimento dei fondali	95.599,46
Totale	95.599,46

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo 6, infine, si segnala che sono stati contratti mutui per complessivi euro 5.114.342,00 con gli istituti:

- Cassa Depositi e Prestiti
- Istituto per il Credito Sportivo
- Unicredit Spa (Tesoriere comunale)

Entrate per ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI	Importo 2017
Nuovo impianto di illuminazione pubblica v.le Castrocaro	236.226,00
Lavori di realizzazione Parco degli Olivetani v.le Einaudi	300.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria stradale	1.712.500,00
Interventi di manutenzione fognatura bianca	200.000,00
Realizzazione pista ciclopedonale v.le dell'ecologia/v.le fermo	30.616,00
Adeguamento sismico/abbattimento barriere architettoniche Scuola	960.000,00
Prolungamento e risagomatura v.le XIX Ottobre	1.675.000,00
Totale	5.114.342,00

Non sono stati emessi BOC né effettuate operazioni di rinegoziazione del debito né stipulati contratti di swap né effettuate operazioni di cartolarizzazione o cessione del credito.

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SPESE PER TITOLI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	56.996.509,53	59.065.154,25	52.426.664,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.066.012,34	6.954.012,00	6.430.299,93
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.545.081,65	4.854.492,04	5.114.342,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.503.635,79	5.297.632,66	5.575.736,47
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	24.751.959,03	14.911.934,44
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.225.835,06	20.515.763,82	28.578.952,17
TOTALE TITOLI	116.337.074,37	121.439.013,80	113.037.929,60

A tal fine si segnala il trend di contenimento della spesa (Titoli I e II) a fronte comunque di un incremento di spese per finanziamenti.

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo:

TITOLO 1 - MISSIONI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.127.932,42	17.232.979,74	11.790.961,97
MISSIONE 02 - Giustizia	76,50	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.161.825,13	3.754.679,36	3.933.386,96

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.693.914,59	5.973.644,56	6.153.770,29
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.977.848,71	1.776.593,97	1.025.695,93
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.059.615,75	1.071.503,77	993.026,80
MISSIONE 07 - Turismo	2.367.467,61	2.516.842,46	2.330.636,75
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	414.691,44	482.587,45	473.282,06
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.187.353,00	13.948.502,11	14.242.476,88
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.350.070,36	4.641.823,07	3.802.573,95
MISSIONE 11 - Soccorso civile	45.058,46	127.034,59	101.718,42
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.139.400,73	7.091.141,61	7.268.815,95
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	282.266,03	338.875,61	186.711,37
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.436,25	10.356,25	12.900,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	87.020,66	90.132,93	89.455,72
MISSIONE 50 - Debito pubblico	91.531,89	8.456,77	21.251,54
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	56.996.509,53	59.065.154,25	52.426.664,59

Dall'analisi delle singole missioni si evidenzia come, pur in presenza di una sostanziale riduzione della spesa, non si riscontrano diminuzioni sostanziali nelle missioni:

- 03 'Ordine pubblico e sicurezza'
- 06 'Politiche giovanili, sport e tempo libero'
- 08 'Assetto del territorio ed edilizia abitativa'
- 09 'Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente'
- 11 'Soccorso civile'
- 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia'
- 17 'Energia e diversificazione delle fonti energetiche'

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per macroaggregati, come riportata nella seguente tabella:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Redditi da lavoro dipendente	15.939.185,64	15.835.308,91	16.096.240,95
Imposte e tasse a carico dell'ente	765.964,96	783.416,45	791.634,99
Acquisto di beni e servizi	25.499.333,34	26.817.285,52	26.905.635,35
Trasferimenti correnti	12.418.142,56	12.538.898,95	5.517.976,73
Interessi passivi	1.469.256,37	1.400.416,04	1.239.104,78
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	250.463,40	299.402,35	328.253,51
Altre spese correnti	654.163,26	1.390.426,03	1.547.818,28
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	56.996.509,53	59.065.154,25	52.426.664,59

La variazione principale si riscontra nel macroaggregato 'Trasferimenti correnti' ed è da imputarsi, per circa 5.000.000,00, alla nuova modalità di accertamento dell'IMU che avviene, come già specificato, al netto della quota di competenza dello Stato.

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

TITOLO 2 - MISSIONI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	340.223,88	2.385.244,59	1.218.218,19
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	48.852,96	134.970,24	213.230,17
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.424.298,55	573.540,38	478.045,58
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	215.240,23	210.850,88	23.965,70
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.160,81	173.323,99	239.716,40
MISSIONE 07 - Turismo	353.196,40	325.478,02	165.460,59
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	129.218,60	68.781,65	97.007,99
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	187.483,60	275.363,56	840.142,42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.291.287,37	2.291.629,52	3.150.207,21
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.049,94	514.829,17	4.305,68
TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.066.012,34	6.954.012,00	6.430.299,93

Anche in questo caso gli investimenti non sono mancati sulle seguenti missioni:

- 03 'Ordine pubblico e sicurezza'
- 04 'Istruzione e diritto allo studio'
- 06 'Politiche giovanili, sport e tempo libero'
- 08 'Assetto del territorio ed edilizia abitativa'
- 09 'Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente'
- 10 'Trasporti e diritto alla mobilità'

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.541.553,51	6.568.898,47	6.309.326,24
Contributi agli investimenti	395.240,23	194.100,88	23.965,70
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	122.231,00	0,00
Altre spese in conto capitale	129.218,60	68.781,65	97.007,99
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.066.012,34	6.954.012,00	6.430.299,93

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- **Rigidità della spesa corrente:** misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	30,54 %	29,18 %	33,07 %

La motivazione dell'incremento dell'indice è da imputarsi esclusivamente alla diminuzione (importante) della spesa corrente (denominatore).

- **Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti:** misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa a interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	2,58 %	2,37 %	2,36 %

In questo caso il trend di decrescita è da imputarsi alla diminuzione del costo di approvvigionamento dei capitali e dalla capacità dell'ente, intesa come solidità patrimoniale e finanziaria, di negoziare sempre migliori condizioni.

- **Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti:** misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	27,97 %	26,81 %	30,70 %

Anche in questo caso, la motivazione dell'incremento dell'indice è da imputarsi esclusivamente alla diminuzione della spesa corrente (denominatore).

- **Spesa media del personale:** evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	37.950,44	37.974,36	38.692,89

Il livello pressoché costante della spesa media si giustifica sia dal blocco degli aumenti salariali a livello nazionale sia dall'adeguatezza della dotazione organica che non necessita di nuovi inserimenti.

- **Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato:** misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017

Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	7,08 %	9,00 %	8,17 %
--	--------	--------	--------

L'andamento regolare dell'indice deriva, anche in questo caso, solo ed esclusivamente dalla diminuzione della spesa corrente (denominatore).

- **Spesa corrente pro capite:** misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.628,47	1.682,77	1.476,81

La diminuzione che si registra è in linea con la politica seguita dall'amministrazione comunale.

- **Spesa in conto capitale pro capite:** misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	173,31	198,12	181,14

2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

Asili nido	2015	2016	2017
A) Provento totale	546.125,08	644.544,37	659.397,72
B) Costo totale diretto	2.187.340,24	2.031.589,23	2.008.729,49
Copertura del servizio in percentuale	24,97 %	31,73 %	32,83 %
C) Numero domande soddisfatte	141	149	123
D) Numero domande presentate	210	227	183
E) Numero bambini frequentanti	180	187	172
F) Numero dei nidi	4	4	4
G) Numero posti disponibili	188	188	177
H) Numero addetti incluso gli educatori	42	38	38
I) Numero educatori	31	28	28
Efficacia = C / D	0,67	0,66	0,67
Efficienza = B / E	12.151,89	10.864,11	11.678,66
Proventi = A / E	3.034,03	3.446,76	3.833,71

Mense scolastiche	2015	2016	2017
A) Provento totale	591.242,46	696.384,61	736.532,26
B) Costo totale diretto	978.144,54	983.565,09	1.026.650,18
Copertura del servizio in percentuale	60,45 %	70,80 %	71,74 %
C) Numero domande soddisfatte	1.161	1.230	1.195
D) Numero domande presentate	1.161	1.230	1.195

E) Numero pasti offerti	104.479	109.794	104.042
F) Numero addetti	5	7	7
G) Numero di strutture	6	6	6
H) Numero posti a sedere disponibili	1.161	1.230	1.195
I) Superficie delle strutture in Mq	0,00	0,00	0,00
Efficacia = C / D	1,00	1,00	1,00
Efficienza = B / E	9,36	8,96	9,87
Proventi = A / E	5,66	6,34	7,08

Strutture residenziali e ricoveri per anziani	2015	2016	2017
A) Provento totale	138.246,78	147.683,23	167.395,44
B) Costo totale diretto	688.580,62	714.318,84	691.115,03
Copertura del servizio in percentuale	20,08 %	20,67 %	24,22 %
C) Numero utenti	45	45	41
D) Numero di addetti	5	5	5,5
E) Numero di strutture	1	1	1
F) Numero di posti disponibili	20	20	20
G) Numero di utenti al 31.12	27	28	28
H) Popolazione	35.000	35.100	35.500
Spesa pro capite = B / H	19,67	20,35	19,47

Altri servizi a domanda individuale	2015	2016	2017
A) Provento totale	356.062,00	357.646,69	387.662,58
B) Costo totale diretto	226.793,81	210.153,29	212.338,89
Copertura del servizio in percentuale	157,00 %	170,18 %	182,57 %
C) Numero domande soddisfatte	0	0	0
D) Numero domande presentate	0	0	0
E) Numero utenti	0	0	0
F) Popolazione	35.000	35.100	35.500
Spesa pro capite = B / F	6,48	5,99	5,98

Per tutti i servizi pubblici a domanda individuale sopra riportati si riscontra una copertura percentuale dello stesso in crescita quale risultato della combinazione di una diminuzione della spesa diretta (meno quantità a beneficio della qualità) e di un aumento dei proventi specifici.

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al debito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015/2017: LE ENTRATE ACCERTATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a	3.029.072,00	3.348.965,30	5.114.342,00

medio lungo termine			
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.029.072,00	3.348.965,30	5.114.342,00

2.4 Le Fideiussioni rilasciate

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati a investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera e in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha prestato garanzie fideiussorie.

2.4.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2017

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
---	--

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	45.233.451,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.037.132,29
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	11.991.470,51
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	61.262.054,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.126.205,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	1.370.805,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	1.447.160,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	34.676,04
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.342.915,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	74.103.114,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	3.475.657,33
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	77.578.772,22
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	445.923,38
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	6.257,29

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Macroaggregato Interessi Passivi}) + (\text{Spese Titolo 3})}{\text{Entrate Correnti (Titoli 1 + 2 + 3)}}$	10,63 %
--	----------------

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che :*"Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ... "*

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata a evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Il nuovo ordinamento contabile ha imposto una revisione di tali parametri e l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali ha ritenuto di introdurre, in via sperimentale, con il rendiconto di gestione 2017, otto nuovi parametri individuati tra gli indicatori del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al rendiconto. Pertanto accanto ai parametri individuati dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013, vengono riportate nelle tabelle seguenti anche i valori assunti dagli indicatori che l'Osservatorio, nella riunione del 20 febbraio 2018, ha ritenuto potenzialmente in grado di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE IN BASE AL D.M. 18 FEBBRAIO 2013

- **PARAMETRO 1** - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 1	4.758.213,73	59.762.154,37	0,00%	< 5%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 2** - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 2	14.765.789,74	42.839.268,85	34,47%	< 42%	Rispettato

- **PARAMETRO 3** - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

	RISULTATO	VALORE	PARAMETRO	VALORE	
--	-----------	--------	-----------	--------	--

	DELLA GESTIONE	DI CONFRONTO	CALCOLATO	LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 3	17.197.338,18	42.839.268,85	40,14%	< 65%	Rispettato

- **PARAMETRO 4** - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 4	19.797.317,56	52.426.664,59	37,76%	< 40%	Rispettato

- **PARAMETRO 5** - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 5	0,00	0,00	0,00%	< 0,5%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 6** - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 6	17.051.791,17	59.762.154,37	28,53%	< 38%	Rispettato

- **PARAMETRO 7** - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 7	0,00	59.762.157,37	0,00%	< 150%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 8** - consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Parametro 8					Non Applicabile
2015	0,00	61.262.054,61	0,00%	< 1%	
2016	0,00	68.081.909,44	0,00%	< 1%	
2017	0,00	59.762.157,37	0,00%	< 1%	

- **PARAMETRO 9** - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 9	0,00	59.762.154,37	0,00%	< 5%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 10** - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 10	0,00	52.426.664,59	0,00%	< 5%	Non Applicabile

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ELABORATI DALL'OSSERVATORIO

- **PARAMETRO 1**

**Indicatore sintetico 1.1:
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti**

L'indicatore rappresenta la percentuale delle entrate correnti assorbita dalle spese fisse difficilmente comprimibili, spese di personale, per rimborso prestiti e recupero disavanzo.

La soglia è individuata nel valore del 47% che non deve essere superato per non far acquistare rilevanza al parametro obiettivo.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA	VALORE DI	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE	SITUAZIONE
--	-----------------	-----------	---------------------	---------------	------------

	GESTIONE	CONFRONTO		DI LEGGE	
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	23.528.360,18	59.762.154,37	39,37%	> 47%	Rispettato

- **PARAMETRO 2**

**Indicatore Sintetico 2.8:
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente**

L'indicatore analizza la reale autonomia finanziaria del comune confrontando gli incassi in conto residui e in conto competenza con le previsioni definitive di cassa dei primi tre titoli di entrata e, pertanto, l'incidenza delle entrate proprie sulle previsioni assestate dei primi tre titoli di bilancio. Affinché non sia considerato come segnale di allarme, l'indicatore non deve assumere un valore inferiore al 26%.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	50.651.711,89	92.785.696,81	54,59%	< 26%	Rispettato

- **PARAMETRO 3**

**Indicatore sintetico 3.2:
Anticipazioni chiuse solo contabilmente**

L'indicatore in questione confronta l'importo dell'anticipazione non restituita a fine esercizio con il massimo dell'anticipazione concedibile ai sensi di legge. Tanto più alto è l'indicatore con valori prossimi all'unità, tanto più le somme da restituire si avvicinano al fido massimo che il tesoriere mette a disposizione dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00	24.537.690,40	0,00%	> 0%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 4**

**Indicatore sintetico 10.3:
Sostenibilità debiti finanziari**

L'indicatore segnala quanta parte delle entrate correnti è assorbita per la gestione del debito e il sostenimento dei conseguenti oneri annuali. La sostenibilità dei debiti finanziari non può superare il 15% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Sostenibilità debiti finanziari	6.777.028,31	59.762.154,37	11,34%	> 15%	Rispettato

- PARAMETRO 5**

**Indicatore sintetico 12.4:
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio**

L'indicatore della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio segnala se la gestione, con le ordinarie risorse (entrate correnti) riesce a far fronte al recupero del disavanzo: tanto più il rapporto è alto, tanto maggiore sono le entrate assorbite dal disavanzo applicato all'esercizio. Il valore limite di tale parametro è 1,20 al di sopra del quale scatta la significatività dell'indicatore.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00	59.762.154,37	0,00%	> 1,2%	Non Applicabile

- PARAMETRO 6**

**Indicatore Sintetico 13.1:
Debiti riconosciuti e finanziati**

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio sono rapportati al totale degli impegni di spesa corrente e in conto capitale: l'informazione che ne scaturisce dà evidenza di quanta parte della spesa regolarmente impegnata è costituita da debiti fuori bilancio ricondotti nell'alveo delle corrette procedure contabili. La soglia è individuata nel valore 1, al di sopra del quale assume rilevanza il parametro ai fini dell'individuazione di ente strutturalmente deficitario.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Debiti riconosciuti e finanziati	0,00	58.856.964,52	0,00%	> 1%	Non Applicabile

- PARAMETRO 7

**Indicatori sintetico 13.2: Debiti in corso di riconoscimento +
Indicatore sintetico 13.3: Debiti riconosciuti in corso di
finanziamento**

Il totale dei debiti in corso di riconoscimento e dei debiti riconosciuti ma in corso di finanziamento, rapportati al totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata, segnala quanta parte delle entrate correnti viene assorbita da procedure di spesa irregolarmente effettuate: l'indicatore dà evidenza, quindi, anche della rilevanza dei debiti contratti dall'ente al di fuori delle ordinarie procedure di spesa rispetto alle entrate correnti di cui dispone.

Al di sopra della soglia di 0,60 il rapporto è considerato significativo per dare positività al parametro.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00	59.762.154,37	0,00%	> 0,6%	Non Applicabile

- PARAMETRO 8

**Indicatore analitico concernente l'effettiva capacità di riscossione
(riferito al totale delle entrate)**

Le riscossioni totali, sia in conto competenza che in conto residui rapportate al totale dei crediti da riscuotere, sia pregressi che quelli formati nell'esercizio, misurano l'effettiva capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate.

L'indicatore deve assumere almeno il valore del 55% affinché non assuma rilevanza ai fini della segnalazione di situazioni di deficiarietà strutturale.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	114.746.546,17	159.979.370,46	71,73%	< 55%	Rispettato

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari e il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 e il contenimento delle spese previste dai vincoli di finanza pubblica.

4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio 2017

Ai fini del rispetto di questo vincolo di finanza pubblica l'ente avrebbe dovuto conseguire, al termine della gestione 2017, un saldo finale di competenza finanziaria potenziata non negativo, dato dalla differenza tra i primi 5 titoli dell'entrata con i primi tre titoli della spesa.

Il fondo pluriennale vincolato si somma sia in entrata che in uscita (al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento) mentre qualsiasi accantonamento per fondi rischi e spese potenziali (compreso il fondo crediti di dubbia esigibilità), non rileva ai fini del conseguimento del saldo finale di competenza.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio presenta le seguenti risultanze:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	2.458.972,04
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	2.458.972,04
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

4.2 Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

L'ente nel corso del 2017 non è stato sottoposto all'applicazione dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazione e formazione, in quanto ha approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 ed ha rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

L'articolo 5 del decreto legge 95/2012, cosiddetto *spending review*, ha previsto, dal primo gennaio 2014, un limite di spesa del 30% dei costi sostenuti nel 2011 per l'acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture di servizio e per i buoni taxi.

Considerando che dal 2017 è possibile effettuare nuovamente, per le pubbliche amministrazioni, gli acquisti di autovetture, e riscontrato che vige sempre l'esclusione dal limite di spesa, dei costi sostenuti per le autovetture della polizia locale e quelle destinate allo svolgimento di funzioni sociali, l'ente ha rispettato il limite stabilito.

A tal proposito va ribadito il principio affermato dalla Corte dei Conti per il quale gli enti locali sono tenuti *"al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente."*

Ciò consente all'ente di rimodulare i limiti di spesa, nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2017	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Servizi erogati
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	9.392.340,00	8,44	Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di e.r.p. e di abitazioni in locazione.
AERADRIA Spa	0,00	4,56	Dichiarata fallita con sentenza Tribunale di Rimini n. 73 del 26.11.2013
Ag. per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei SPL Srl	0,00	8,33	Cessata il 29.12.2017 per Fusione per incorporazione in ASPES Spa
Agenzia Mobilità Romagnola - AMR Srl Consortile	100.000,00	1,66	Progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori)
AMIR Spa	47.758.409,00	0,53	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui
APEA RAIBANO Srl	19.924,00	24,00	Creazione di infrastrutture e servizi nell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) di Raibano
ASPES Spa	55.433.754,00	0,01	Gestione relative a: Farmacie Comunali Cimiteri Impianti turistico-sportivi e gestione eventi Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali Verde pubblico e profilassi del territorio Controllo impianti termici Proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del Comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.
Farmacie Comunali di Riccione Spa	9.500.000,00	17,97	E' proprietaria delle 4 farmacie comunali di Riccione e si occupa di: 1) commercio all'ingrosso e al dettaglio di farmaci, specialità medicinali; 2) vendita di apparecchiature medicinali ed elettrodomedicali per la riabilitazione personale; 3) vendita di materiale di medicazione, presidi medico chirurgici, reattivi e diagnostici e di prodotti affini e/o analoghi; 4) vendita di ogni altro servizio e prodotto collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio e/o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico; 5) promozione e realizzazione dell'informazione, educazione sanitaria in favore dei cittadini, nonché aggiornamento professionale nei confronti degli operatori

			sanitari pubblici e privati; 6) esercizio di officine farmaceutiche o laboratori per la produzione di specialità medicinali, di preparati galenici e di altri prodotti chimici, di erboristeria e cosmetici.
GEAT Srl	7.530.943,00	98,11	Si occupa di: manutenzione strade gestione immobili gestione del verde servizi pubblicitari/ pubblicità commerciale servizi portuali servizi cimiteriali
Itinera Srl Consortile in Liquidazione	0,00	8,40	Cessata in data 30.11.2017
LEPIDA Spa	65.526.000,00	0,01	Strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida; attuatore delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna (Agenda Digitale);
New Palariccione Srl	541.152,00	78,84	Promozione diretta per valorizzazione economia turistica di Riccione servizi congressuali
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR Srl Consortile	10.833.607,00	5,37	Detiene, nell'ambito del bacino provinciale riminese, la proprietà delle reti e dei beni strumentali allo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, garantendone la loro custodia e manutenzione e la relativa messa a disposizione ai gestori; è deputata inoltre alla realizzazione di infrastrutture di trasporto e per la mobilità, fra cui rientra il TRC
Romagna Acque - Società delle Fonti Spa	375.422.521,00	3,14	Gestione dei sistemi di trattamento, distribuzione e fornitura del servizio idrico negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini
Società Italiana Servizi Spa	36.959.282,00	45,64	Si occupa di: servizio acquedotto gestione degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili
Start Romagna Spa	29.000.000,00	0,62	Società di trasporto pubblico dell'area romagnola
UNI.RIMINI Spa	800.700,00	1,40	Si dedica alle attività: Sostegno alla didattica; Finanziamento dei progetti di ricerca; Supporto a iniziative volte a sviluppare processi di internazionalizzazione delle attività del Campus di Rimini; Collaborazione con i Docenti e con gli Organi dell'Ateneo al fine di incrementare la presenza e il radicamento dei docenti presso il Campus; Sostegno dei servizi agli studenti; Progetti specifici a supporto degli studenti
UniFidi E.R. Scarl	37.011.691,00	0,05	E' dedicata a: garantire l'impresa e attivare a livello pubblico e bancario le sinergie giuste per concretizzare gli investimenti fare ottenere alle imprese garanzie che riducono i rischi di esposizione per le banche e gli consentono di beneficiare di una liquidità maggiore, a condizioni e tassi più competitivi favorire, attraverso la rete di relazioni costruita da Unifidi con le istituzioni locali, regionali ed europee, l'accesso alle

			agevolazioni in conto interessi previste dalle più importanti iniziative pubbliche di sostegno allo sviluppo
--	--	--	--

In base all'art. 147-quater del TUEL, denominato "Controlli sulle società partecipate non quotate", l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione del sistema dei controlli citati, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle predette informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

5.1 Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica

Le direttive in questione sono volte sia a indirizzare la gestione della società attraverso la definizione dei rapporti, delle attività e dei risultati da conseguire con i contratti di servizio stipulati sia a consentire la redazione del documento di sintesi dell'attività congiunta del Comune con le proprie partecipate, il bilancio consolidato, attraverso l'esplicitazione dei tempi, delle modalità, dei documenti e delle informazioni da fornire a tal fine.

5.2 L'evoluzione dei dati finanziari, economici e patrimoniali delle partecipate

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2017 e i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative:

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna		CONTRATTO	
Maggiore azionista Comune di Rimini	N. azionisti 27	N. enti pubblici azionisti 27	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di e.r.p. e di abitazioni in locazione.		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	5.439,20	190.215,56	223.391,29
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.392.340,00	9.392.340,00	9.392.340,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	12.314.844,00	12.674.784,00	12.952.118,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	114.260,00	359.940,00	288.613,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

AERADRIA Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Dichiarata fallita con sentenza Tribunale di Rimini n. 73 del 26.11.2013		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0,00	0,00	0,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Ag. per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei SPL Srl			CONTRATTO
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Cessata il 29.12.2017 per Fusione per incorporazione in ASPES Spa		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0,00	0,00	0,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Agenzia Mobilità Romagnola - AMR Srl Consortile			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Rimini	N. azionisti 10	N. enti pubblici azionisti 10	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori)		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	165.332,54
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.149.111,00	1.331.228,00	3.266.356,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	30.457,00	-3.203,00	533.031,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

AMIR Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Rimini Holding Spa	N. azionisti 31	N. enti pubblici azionisti 30	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	49.453.603,00	49.453.603,00	47.758.409,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	47.605.089,00	48.199.637,00	48.572.029,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	215.962,00	594.550,00	864.114,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

APEA RAIBANO Srl			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Misano e Coriano	N. azionisti 3	N. enti pubblici azionisti 3	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	creazione di infrastrutture e servizi nell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) di Raibano		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	19.924,00	19.924,00	19.924,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	75.914,00	78.809,00	58.754,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	10.289,00	2.894,00	-20.055,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

ASPES Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Pesaro	N. azionisti 14	N. enti pubblici azionisti 14	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	gestione relative a: Farmacie Comunali Cimiteri Impianti turistico-sportivi e gestione eventi Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali Verde pubblico e profilassi del territorio Controllo impianti termici Proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del Comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	55.433.754,00	55.433.754,00	55.433.754,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	55.483.304,00	55.363.137,00	57.974.623,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	24.891,00	32.784,00	9.735,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Farmacie Comunali di Riccione Spa			CONTRATTO 02/08/2001
Maggiore azionista ASPES Spa	N. azionisti 3	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	E' proprietaria delle 4 farmacie comunali di Riccione e si occupa di: 1) commercio all'ingrosso e al dettaglio di farmaci, specialità medicinali; 2) vendita di apparecchiature medicinali ed elettrodomestici per la riabilitazione personale; 3) vendita di materiale di medicazione, presidi medico chirurgici, reattivi e diagnostici e di prodotti affini e/o analoghi; 4) vendita di ogni altro servizio e prodotto collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio e/o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico; 5) promozione e realizzazione dell'informazione, educazione sanitaria in favore dei cittadini, nonché aggiornamento professionale nei confronti degli operatori sanitari pubblici e privati; 6) esercizio di officine farmaceutiche o laboratori per la produzione di specialità medicinali, di preparati galenici e di altri prodotti chimici, di erboristeria e cosmetici.		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	9.827.998,00	9.910.450,00	9.990.526,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	154.716,00	224.952,00	270.076,00

Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

GEAT Srl			CONTRATTO 13/03/2003
Maggiore azionista Comune di Riccione	N. azionisti 8	N. enti pubblici azionisti 8	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	manutenzione strade gestione immobili gestione del verde servizi pubblicitari/ pubblicità commerciale servizi portuali servizi cimiteriali		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	4.535.079,99	5.079.427,22	4.275.949,96
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	7.530.943,00	7.530.943,00	7.530.943,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	10.416.155,00	8.119.259,00	8.205.252,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	161.465,00	2.731.512,00	85.993,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Itinera Srl Consortile in Liquidazione			CONTRATTO
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Cessata in data 30.11.2017		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0,00	0,00	0,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

LEPIDA Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Regione Emilia Romagna	N. azionisti 340	N. enti pubblici azionisti 340	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida; attuatore delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna (Agenda Digitale);		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	37.112,58	39.436,49	44.592,13
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	60.713.000,00	65.526.000,00	65.526.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	62.247.499,00	67.490.699,00	67.801.850,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	184.920,00	457.200,00	309.150,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

New Palariccione Srl			CONTRATTO
----------------------	--	--	-----------

Maggiore azionista Comune di Riccione	N. azionisti 6	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	promozione diretta per valorizzazione economia turistica di Riccione servizi congressuali		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	72.710,74	37.872,67	63.223,23
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	541.152,00	541.152,00	541.152,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	727.498,00	688.712,00	882.503,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	196.784,00	-38.785,00	193.790,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR Srl Consortile			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Rimini	N. azionisti 24	N. enti pubblici azionisti 24	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	detiene, nell'ambito del bacino provinciale riminese, la proprietà delle reti e dei beni strumentali allo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, garantendone la loro custodia e manutenzione e la relativa messa a disposizione ai gestori; è deputata inoltre alla realizzazione di infrastrutture di trasporto e per la mobilità, fra cui rientra il TRC		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	319.000,00	125.480,14
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	11.665.446,00	11.665.446,00	10.833.607,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	11.623.131,00	12.373.034,00	11.507.182,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	592.866,00	749.903,00	-31.983,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Romagna Acque - Società delle Fonti Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Ravenna Holding Spa	N. azionisti 49	N. enti pubblici azionisti 49	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	gestione dei sistemi di trattamento, distribuzione e fornitura del servizio idrico negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	375.422.521,00	375.422.521,00	375.422.521,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	408.162.244,00	409.329.521,00	409.144.189,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	6.865.320,00	6.255.682,00	4.176.159,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Società Italiana Servizi Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Riccione	N. azionisti 13	N. enti pubblici azionisti 13	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	servizio acquedotto gestione degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	36.959.282,00	36.959.282,00	36.959.282,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	40.233.760,00	38.074.498,00	38.575.131,00

Risultato d'esercizio (conto economico della società)	552.271,00	365.397,00	500.630,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Compresa nel Bilancio Consolidato			

Start Romagna Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Ravenna Holding Spa	N. azionisti 45	N. enti pubblici azionisti 45	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	società di trasporto pubblico dell'area romagnola		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	10.000,00	6.000,00	14.000,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	26.781.337,00	27.649.921,00	29.482.896,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	495.463,00	868.586,00	1.832.972,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

UNI.RIMINI Spa			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Rimini	N. azionisti 15	N. enti pubblici azionisti 6	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Sostegno alla didattica; Finanziamento dei progetti di ricerca; Supporto a iniziative volte a sviluppare processi di internazionalizzazione delle attività del Campus di Rimini; Collaborazione con i Docenti e con gli Organi dell'Ateneo al fine di incrementare la presenza e il radicamento dei docenti presso il Campus; Sostegno dei servizi agli studenti; Progetti specifici a supporto degli studenti		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	18.863,05	18.500,00	13.200,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.020.000,00	1.020.000,00	800.700,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.573.662,00	1.706.125,00	1.405.759,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	45.863,00	37.649,00	20.932,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

UniFidi E.R. Scarl			CONTRATTO
Maggiore azionista	N. azionisti 79.292	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	garantire l'impresa e attivare a livello pubblico e bancario le sinergie giuste per concretizzare gli investimenti fare ottenere alle imprese garanzie che riducono i rischi di esposizione per le banche e gli consentono di beneficiare di una liquidità maggiore, a condizioni e tassi più competitivi favorire, attraverso la rete di relazioni costruita da Unifidi con le istituzioni locali, regionali ed europee, l'accesso alle agevolazioni in conto interessi previste dalle più importanti iniziative pubbliche di sostegno allo sviluppo		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	36.374.280,00	36.877.500,00	37.011.691,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	159.566.213,00	169.666.796,00	167.641.922,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-9.350.135,00	-6.272.364,00	-5.382.388,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

5.3 LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'articolo 24 ("revisione straordinaria delle partecipazioni") del D.Lgs.175/2016 - c.d."T.U.S.P.P. - Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica", in vigore dal 23/09/2016 e parzialmente modificato ed integrato dal D.Lgs.100/2017 (in vigore dal 27/06/2017), ha imposto agli enti locali:

- la ricognizione (definita "straordinaria" per distinguerla da quella ulteriore, "periodica", imposta dall'articolo 20 del medesimo decreto ai medesimi soggetti, a partire dal dicembre 2018, ogni anno, con riferimento all'anno precedente) delle partecipazioni (societarie) possedute alla data di entrata in vigore del decreto (23/09/2016), ricognizione da effettuarsi con provvedimento motivato entro il 30/09/2017;
- nell'ambito di tale ricognizione tali soggetti individuano le partecipazioni societarie la cui detenzione il legislatore valuta negativamente in quanto:
 - a) non soddisfano il c.d. "vincolo di scopo" - che consente a tali soggetti pubblici di detenere partecipazioni societarie solamente se tale mantenimento sia strettamente necessario per il perseguimento dei propri fini istituzionali diretti alla cura e alla promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale della propria popolazione;
 - b) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 ("oneri di motivazione analitica" per l'acquisizione di partecipazioni) in quanto carenti:
 - Delle finalità che giustificano la detenzione anche sul piano economico e della sostenibilità finanziaria;
 - Incompatibili con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
 - c) ricadendo in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 (ricorrenza delle c.d. "ipotesi specifiche"), devono essere fatte oggetto di "revisione straordinaria", ovvero "revisionate", mediante alienazione della partecipazione, oppure mediante fusione, soppressione, liquidazione della società partecipata, entro un anno dalla data di effettuazione della ricognizione e della contestuale approvazione del conseguente "piano di revisione straordinaria".

In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2347-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile".

Per quanto riguarda l'ente, l'esito della revisione straordinaria, avvenuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/09/2017, è riassunto nella seguente tabella:

Denominazione della società partecipata	Esito della revisione straordinaria
New Palariccione S.p.A.	Cessione/ Alienazione quote entro il 31.12.2018
AMIR S.p.A.	Cessione/ Alienazione quote entro il 30.09.2018
Farmacie Comunali di Riccione S.p.A.	Cessione/ Alienazione quote entro il 31.12.2018
UNI.RIMINI S.p.A.	Cessione/ Alienazione quote entro il 30.09.2018
Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali S.r.l.	Cessione/ Alienazione quote entro il 30.09.2018
Itinera S.r.l. Consortile	Liquidazione entro il 30.09.2018
APEA Raibano S.r.l. in Liquidazione	Liquidazione entro il 30.09.2018

L'ente ha successivamente comunicato l'esito della ricognizione all'apposita struttura di controllo istituita presso il M.E.F. (Ministero Economia e Finanze) dallo stesso D.Lgs.175/2016 e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/10/2017.

6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi

Il DUP 2017/2019, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 02/08/2016 e aggiornato con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 37 del 29/03/2017, è strutturato in 10 missioni, a cui risultano collegati n. 33 obiettivi strategici e n. 69 obiettivi operativi.

La seguente tabella individua gli obiettivi strategici per ogni missione e la loro percentuale di realizzazione:

Missione	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
1 RIQUALIFICARE I LUOGHI E I "PERCORSI" DELLA QUALITÀ URBANA	1.1 Migliorare la qualità urbana sviluppando un sistema di "arredo urbano diffuso" e di interventi di area	1.1.1. Arredi urbani e riqualificazione diffusa
		1.1.2 Piano Urbanistico Attuativo dell'area portuale
	1.2 Sviluppare la mobilità sostenibile, promuovere comportamenti virtuosi e abbassare l'impatto della mobilità motorizzata	1.2.1 Modifica/Redazione del Piano Generale del Traffico Urbano
		1.2.2 Sviluppo percorsi ciclopeditoni 1.2.3 Creazione del mobility manager
2 LA GESTIONE DEL TERRITORIO COME LEVA DI UN NUOVO SVILUPPO DELLA CITTÀ	2.1 Revisione degli strumenti urbanistici finalizzato a limitare il consumo del territorio	2.1.1 Pianificazione Strategica del territorio
		2.1.2 Piano Strutturale Comunale
		2.1.3 Programmazione e Pianificazione del rapporto fra la città e l'acqua 2.1.4 Gestione della programmazione urbanistica vigente
	2.2 Semplificazione degli strumenti urbanistici per facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte	2.2.1 Revisione e Semplificazione del vigente R.U.E.
3 INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA	3.1 Riqualificare l'offerta ricettiva mettendo a punto strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno agli investimenti	3.1.1 Ricerca di finanziamenti comunitari
	3.2 Sviluppare i 100 turismi per destagionalizzare e ristagionalizzare l'offerta turistica	3.2.1 Nuova politica di comunicazione web e degli eventi
		3.2.2 Sviluppare nuovi turismi vocazionali
		3.2.3 Riqualificazione del Palazzo del Turismo
	3.3 Brandizzazione del territorio e nuova "strategia editoriale" di comunicazione della città	3.3.1 Ridefinizione del servizio informazione ed accoglienza turistica
		3.3.2 Customer relationship management e marketing territoriale
3.4 Riccione come luogo che promuove formazione, ricerca e innovazione in campo turistico	3.4.1 Alta formazione in campo turistico	
3.5 Valorizzare gli assi commerciali della città	3.5.1 Linee Guida per la valorizzazione degli assi commerciali	
	3.5.2 Nuovo Regolamento di occupazione del suolo pubblico e nuova organizzazione del mercato del venerdì	
4 TUTELA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEI "BENI COMUNI"	4.1 Affermare una nuova cultura della produzione e dello smaltimento dei rifiuti	4.1.1 Educazione ambientale nelle scuole
		4.1.2 Migliorare l'accessibilità dei parchi urbani
		4.1.3 Indagine sugli effetti ambientali dell'inceneritore

	4.2 Qualità della balneazione e difesa dell'arenile	4.2.1 Salvaguardia della balneazione 4.2.2 Difesa della costa 4.2.3 Difesa del suolo e sicurezza del Territorio
	4.3 Risparmio energetico	4.3.1 Costituzione dell'Ufficio Energia
5 WELFARE / SERVIZI ALLA PERSONA	5.1 Rafforzare i servizi educativi ed agevolarne le possibilità di accesso	5.1.1. Revisione del sistema delle rette per i Nidi d'infanzia 5.1.2 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica
	5.2 Rafforzare i servizi scolastici ed agevolarne le possibilità di accesso	5.2.1 Innovazione nelle attività didattico educative realizzate nella scuola dell'infanzia comunale 5.2.2 Riqualficazione degli edifici scolastici
	5.3 Riformare le politiche abitative	5.3.1 Modifica del Regolamento di accesso all'edilizia residenziale pubblica
	5.4 Gli anziani come risorsa	5.4.1 Trasferimento intergenerazionale del sapere
	5.5 Prevenzione e contrasto alla fragilità e alle dipendenze	5.5.1 Ridisegnare il circuito dei servizi socio assistenziali
	5.6 Famiglia primo nucleo di civiltà	5.6.1 Promuovere interventi di sostegno alla famiglia
	5.7 Realizzare un nuovo modello di governo e di gestione dei servizi alla persona	5.7.1 Gestione associata distrettuale del servizio sociale professionale per anziani e per disabili
	5.8 Giovani: costruttori della Riccione del futuro	5.8.1 Sviluppare esperienze di protagonismo di giovani e ragazzi
6 UNA CITTÀ DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	6.1 La città come palcoscenico: ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura	6.1.1 Ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura
	6.2 Rafforzare l'offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali	6.2.1 Integrazione dei servizi bibliotecari e museali e creazione della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città
		6.2.2 Creazione di percorsi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale
		6.2.3 Cartellonistica stradale
		6.2.4 Potenziamento promozione alla lettura
		6.2.5 Riforma scuola di musica
		6.2.6 Rafforzamento iniziative settore cinema
		6.2.7 Attività culturali dialetto riccionese
	6.3 Partecipazione della città e coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale	6.3.1 Partecipazione della città coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale
	6.4 Ripensare l'uso degli spazi e dei contenitori sportivi per estenderne il più possibile l'utilizzo da parte dei cittadini	6.4.1 Adeguamento strutturale e messa a norma degli impianti sportivi
6.4.2 Fruibilità degli impianti e nuove modalità gestionali (Conti)		
6.5 Confermare la politica dei grandi eventi e rafforzare il marketing degli spazi e delle strutture sportive	6.5.1 Eventi sportivi di attrazione	
	6.5.2 Marketing dei contenitori sportivi	
7 PIÙ VIGILANZA DEL TERRITORIO, PIÙ SICUREZZA PER I CITTADINI	7.1 Potenziare il controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale	7.1.1 Programmi e interventi di sorveglianza di vigilanza della città
	7.2 Riorganizzazione del corpo di Polizia Municipale	7.2.1 Allargamento della gestione associata del Corpo di Polizia Municipale
8 UNA POLITICA FISCALE AL SERVIZIO DELLA CRESCITA	8.1 Abbassare la "spesa pubblica" comunale per ridurre la pressione fiscale e tributaria sui cittadini e sulle imprese	8.1.1 Riduzione dell'indebitamento
		8.1.2 Contenimento della spesa corrente
		8.1.3 Riduzione della pressione fiscale
9 UNA MACCHINA COMUNALE EFFICIENTE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	9.1 Servizio unico di programmazione, organizzazione e comunicazione degli eventi	9.1.1 Progettazione della nuova piattaforma turistica
	9.2 Ridisegnare la macchina comunale per renderla più efficace e più rispondente alle esigenze della città	9.2.1 Valorizzazione del Patrimonio comunale

		9.2.2 Omogeneizzazione degli orari di apertura degli uffici
		9.2.3 Riorganizzazione dell'Area Tecnica e gestione dei processi complessi
		9.2.4 Istituzione di un nuovo Servizio Viabilità
	9.3 Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso una forte integrazione delle banche dati	9.3.1 Creazione dell'anagrafica unica dei cittadini e dei contribuenti
		9.3.3 Estensione di sistemi innovativi per il pagamento delle soste
		9.3.4 Certificati online – Timbro digitale
		9.3.5 Il rispetto degli obblighi procedurali e della correttezza delle azioni della PA
10 TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	10.1 Garantire trasparenza e partecipazione attraverso un potenziamento dell'urp quale servizio di ascolto e informazione ai cittadini	10.1.1 Segnalazioni dei cittadini e rilevazione della qualità
		10.1.2 Ampliamento funzioni dell'URP
		10.1.3 Bilancio Partecipato
	10.2 Buon vicinato	10.02.01 Sviluppo del Buon Vicinato

6.2 Il grado di raggiungimento degli obiettivi esecutivi

Il piano esecutivo di gestione è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 12/10/2017. La gestione dell'anno 2017 si caratterizza per la formulazione di n. 48 obiettivi di miglioramento, di cui n. 2 trasversali, n. 10 intersettoriali e n. 36 di natura settoriale e ai quali si affianca l'attività ordinaria, che l'Organo Esecutivo ha assegnato ai dirigenti. Complessivamente, per la loro realizzazione, sono intervenuti n. 417 dipendenti a tempo indeterminato, sia tempo pieno che a part-time, n. 14 posizioni organizzative e n. 16 dipendenti a tempo determinato con almeno 6 mesi di servizio anche frazionato nell'anno.

Considerato che a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione il PdO è stato approvato a ottobre, il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi non è stato effettuato in corso d'anno.

Facendo riferimento anche agli obiettivi formulati nei precedenti anni, si rileva un sostanziale miglioramento da parte degli uffici nell'approccio alle logiche programmatiche in genere e alla gestione per obiettivi in particolare. Tale considerazione è comprovata tanto dal miglioramento qualitativo mostrato in sede di formulazione degli obiettivi di gestione, e della loro maggiore determinatezza e misurabilità sotto il profilo gestionale, quanto dalla qualità degli audit tenuti tra i responsabili di servizio e l'unità controllo di gestione.

Si segnala inoltre l'ulteriore beneficio rilevabile dalla maggiore condivisione e consolidamento delle procedure di controllo di gestione, ormai diffuse e riconosciute presso tutti gli uffici dell'ente nonché la sempre maggiore integrazione delle procedure di controllo con il sistema informativo contabile e con i dati relativi ai lavori pubblici.

Per un'analisi dettagliata degli obiettivi e del loro conseguimento si rinvia al Piano Dettagliato degli Obiettivi 2017, mentre si riporta nella seguente tabella la sintesi degli obiettivi distinti per Centri di Responsabilità:

Centro di Responsabilità	Obiettivo	Tipologia obiettivo
10.05 SERVIZI FINANZIARI / AFFARI GENERALI / RISORSE UMANE / SVILUPPO TECNOLOGICO	T05 - 01 SVILUPPO DEL SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DEL COMUNE DI RICCIONE	Obiettivo Trasversale

	T05 - 02 ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE PREVISTE NELL'AGGIORNAMENTO DEL PTPC 2017-2019	Obiettivo Trasversale
10.02 POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA URBANA	I02 - 01 RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE	Obiettivo Intersettoriale
10.05 SERVIZI FINANZIARI / AFFARI GENERALI / RISORSE UMANE / SVILUPPO TECNOLOGICO	I05 - 02 INFORMATIZZAZIONE DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ENTE	Obiettivo Intersettoriale
	I05 - 06 RIPROGETTAZIONE DEL PORTALE ISTITUZIONALE AG.I.D. COMPLIANCE (BIENNALE)	Obiettivo Intersettoriale
	I05 - 07 SCIoglimento ISTITUZIONE DEI SERVIZI CULTURALI "RICCIONE PER LA CULTURA"	Obiettivo Intersettoriale
	I06 - 08 ADEGUAMENTO POSTAZIONI DI LAVORO A DISPOSIZIONE DEI DIPENDENTI CON DISABILITA'	Obiettivo Intersettoriale
10.05.01 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	I05 - 03 FATTURAZIONE MASSIVA DELLE UTENZE	Obiettivo Intersettoriale
10.05.06 ECONOMATO E PROVVEDITORATO	I05 - 04 GESTIONE INVENTARIO BENI MOBILI	Obiettivo Intersettoriale
10.05.08 SEGRETERIA E SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	I05 - 05 NUOVO IMPIANTO DI CONFERENCE SYSTEM DELLA SALA CONSILIARE _ BIENNALE	Obiettivo Intersettoriale
10.06 URP-SERVIZI DEMOGRAFICI-PROGETTI EUROPEI-BIBLIOTECA E MUSEO	I06 - 09 PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO	Obiettivo Intersettoriale
10.11 URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-ATTIVITA' PRODUTTIVE SUAP E SUE	I11 - 10 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO SUE, SUAP, EDILIZIA, SISMICA, URBANISTICA, AMBIENTE, DEMANIO	Obiettivo Intersettoriale
10.02 POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA URBANA	02 - PM - 01 - MIGLIORAMENTO COMUNICAZIONE CON I CITTADINI - APERTURA PROFILI SOCIAL NETWORK	Obiettivo Verticale
	02 - PM - 02 - CONTROLLO DELLE INTERSEZIONI STRADALI SEMAFORICHE PRESIDATE DA APPOSITA STRUMENTAZIONE	Obiettivo Verticale
	02 - PM - 03 PROGETTO "CITTA' SICURA"	Obiettivo Verticale
	02 - PM - 04 - MODALITA' INNOVATIVA PER PAGAMENTO SULLE AREE DI SOSTA - TERZA ANNUALITA'	Obiettivo Verticale
10.04.02 Impianti sportivi	04 - 01 PROGETTO PER LA GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE (BIENNALE)	Obiettivo Verticale
10.04.01 TURISMO	04 - 02 RIPRISTINO FUNZIONALITA' PALAZZO DEL TURISMO / MESSA A NORMA	Obiettivo Verticale
10.05.01 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	05 - 01 IL BILANCIO A BASE ZERO	Obiettivo Verticale
10.05.03 PATRIMONIO	05 - 02 ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	Obiettivo Verticale
10.05.04 SOCIETA' PARTECIPATE	05 - 03 REVISIONE STRAORDINARIA SOCIETA' PARTECIPATE	Obiettivo Verticale
10.05 SERVIZI FINANZIARI / AFFARI GENERALI / RISORSE UMANE / SVILUPPO TECNOLOGICO	05 - 04 PIANO DI RECUPERO EVASIONE	Obiettivo Verticale
10.05.02 TRIBUTI	05 - 05 CENSIMENTO PASSI CARRABILI	Obiettivo Verticale
10.05.08 SEGRETERIA E SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	05 - 06 SISTEMAZIONE ARCHIVI DEI CONTRATTI E DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE	Obiettivo Verticale
10.05.11 SERVIZIO LEGALE	05 - 07 AVVIO E AGGIORNAMENTO ADEMPIMENTI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO TELEMATICO (PAT)	Obiettivo Verticale
10.05.16 ORGANIZZAZIONE	05 - 08 ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE ALLA RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO	Obiettivo Verticale
10.05.07 Gestione economica del personale	05 - 09 CALCOLO DEL RISPARMIO FISCALE SU IRAP ISTITUZIONALE	Obiettivo Verticale
10.05.07 Gestione giuridica del personale	05 - 10 MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE	Obiettivo Verticale
10.06.03 Servizio elettorale	06 - 01 CREAZIONE FASCICOLI ELETTORALI ELETTRONICI (MOD.3D) ED INFORMATIZZAZIONE SCHEDARIO ELETTORALE (BIENNALE)	Obiettivo Verticale

10.06.03 SERVIZI DEMOGRAFICI	06 - 02 DIGITALIZZAZIONE REGISTRI CARTACEI STATO CIVILE 1970 -1996 SU ARCHIVIO INFORMATICO SICRAWEB (PLURIENNALE)	Obiettivo Verticale
10.06.03 Anagrafe	06 - 03 NUOVA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA	Obiettivo Verticale
10.06.05 BIBLIOTECA E MUSEO DEL TERRITORIO	06 - 04 CATALOGAZIONE PRIMA TRANCHE DVD DELL'ARCHIVIO IMMAGINE LANARI	Obiettivo Verticale
	06 - 05 LA PROFESSIONE DEL BIBLIOTECARIO	Obiettivo Verticale
	06 - 06 PERCORSI GUIDATI MUSEI COMUNALI (BIENNALE)	Obiettivo Verticale
	06 - 07 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL DIALETTO RICCIONESE	Obiettivo Verticale
10.04.03 CULTURA	06 - 08 REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA SUL PORTO CANALE	Obiettivo Verticale
10.09.01 LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	09 - 01 ACCORDO CON PATRIMONIO MOBILITA' DI RIMINI PER COMPENSAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	Obiettivo Verticale
10.09.02 SERVIZI TECNICI	09 - 02 ESTENSIONE E AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA PORTA A PORTA	Obiettivo Verticale
	09 - 03 PROGETTO DI GEOLOCALIZZAZIONE UTENZE COMUNALI DELL'ACQUEDOTTO	Obiettivo Verticale
	09 - 04 ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEL PORTO	Obiettivo Verticale
10.09.01 LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	09 - 05 "MARE D'INVERNO" - UTILIZZO DELL'ARENILE NEI MESI INVERNALI	Obiettivo Verticale
10.10 SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA-SOCIALITA' DI QUARTIERE	10 - 01 REDDITO DI SOLIDARIETA' - GESTIONE ASSOCIATA - GESTIONE DISTRETTUALE SUPPORTO EDUCATIVO	Obiettivo Verticale
	10 - 02 PROGETTO SCUOLE INFANZIA	Obiettivo Verticale
	10 - 03 AZIONI DI MIGLIORAMENTO NIDI D'INFANZIA	Obiettivo Verticale
	10 - 04 SERVIZI EDUCATIVI ANALISI FABBISOGNI E NUOVA MODALITA' GESTIONALE	Obiettivo Verticale
	10 - 05 SERVIZI EDUCATIVI ON-LINE E AVVIO NUOVE MODALITA' RILEVAZIONE PRESENZA MENSE	Obiettivo Verticale
	10 - 06 PROGETTO CENTRO DIURNO IL CASSETTO DEI RICORDI	Obiettivo Verticale
	10 - 07 PROGETTO INCENTIVANTE CENTRO DIURNO "DIRE FARE E PROIETTARE"	Obiettivo Verticale
10.11 URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-ATTIVITA' PRODUTTIVE SUAP E SUE	I11 - 11 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO SUE, SUAP, EDILIZIA, SISMICA, URBANISTICA, AMBIENTE, DEMANIO	Obiettivo Verticale

6.3 Lavori pubblici

Nel corso del 2017 sono stati avviati n. nuovi lavori pubblici, raggruppabili per centro di costo, secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2017	A. 2018	A. 2019	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
OPERE STRADALI (Codice 01)								
1	01	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 3.525.000 da realizzarsi: 1° lotto € 1.675.000 nel 2017 a cura RFI - vedi Piano Investimenti, 2° lotto € 400.000 e 3° lotto € 1.450.000 nel 2018)		1.850.000		int./est.		70250.00.04
2	01	Restyling arredo di v.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a p.le Azzarita, compresa la pista ciclabile - 3° stralcio		600.000	600.000	int.		70250.00.04
3	01	Ampliamento v.le Venezia		2.600.000		int.		70250.00.04
4	01	P.F. Realizzazione di parcheggio in p.le 1° Maggio - (a totale carico dei privati) nel 2018		0		est.	7.975.000	70250.00.04
5	01	P.F. Parcheggio interrato sotto l'attuale area pista di pattinaggio e parcheggio in p.le A.Moro - (a totale carico dei privati) nel 2019			0	est.	3.615.198	70250.00.04

Referto del Controllo di Gestione 2017

6	01	Realizzazione di nuova pista ciclopedonale di collegamento tra v.le dell'Ecologia e via Fermo	35.000			int.		70250.00.0 4
7	01	Prolungamento via ionio fino a v.le Matera		70.000		int.		70250.00.0 4
8	01	Prolungamento di via Paolieri fino alla rotatoria delle maschere/via Einaudi		200.000		int.		70250.00.0 4
9	06	Riqualificazione di v.le Bologna		350.000		int.		70250.00.0 4

**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA (Codice 06)**

1 0	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Castrocaro	240.000			int.		70250.00.0 4
1 1	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a mare della ferrovia		250.000		int.		70250.00.0 4

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
(Codice 08)**

1 2	01	Completamento scuola elementare di viale Capri		1.170.000	1.250.000	int./est.		40250.00.0 2
1 3	01	Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica scuola elementare di via Panoramica		200.000	2.800.000	int./est.		40250.00.0 2
1 4	06	Messa in sicurezza della scuola elementare Riccione Paese - 2° lotto (1° lotto funzionale € 192.101,13 A. 2016 - 2° lotto funzionale € 722.410,66 A. 2018 per un importo complessivo di € 914.511,79)		722.411		est.		40250.00.0 2
1 5	06	Adeguamento sismico palestra della scuola media statale di via Alghero		435.000	435.000	est.		40250.00.0 2

BENI CULTURALI (Codice 11)

1 6	01	Realizzazione del Museo del Territorio all'interno del contenitore culturale dell'ex Fornace Piva (concesso contr. POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 Asse 5 - Azione 6.7.1 di €1.000.000)	1.200.000	2.400.000		est.		40215.00.0 2
--------	----	---	-----------	-----------	--	------	--	-----------------

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUT. OPERE STRADALI (Codice 01)

1 7	06	Interventi di manutenzione straordinaria stradale: nel 2017 verranno impiegati: a) Passeggiata Goethe €250.000; b) Capolinea p.le Marinai d'Italia € 100.000; c) Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari € 150.000; d) Elementi arredi rotatorie € 30.000; e) Interventi in v.le Bellini € 20.000; f) Illum.ne pubblica Giardini Alba € 25.000; g) Potenziamento illum.ne pubblica in vari viali cittadini €50.000; il resto per opere da definire; nel 2018 e nel 2019 verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	300.000	300.000	int.		70250.00.0 4
--------	----	---	-----------	---------	---------	------	--	-----------------

**ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E
TERRITORIO (Codice 99)**

1 8	06	Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca (interventi straordinari sottopassi, ecc...) e acquedotto	200.000	200.000	200.000	int./est.		60300.00.0 1
--------	----	--	---------	---------	---------	-----------	--	-----------------

MANUT. OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)

1 9	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo agli impianti sportivi: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	150.000	100.000	100.000	int.		60705.00.0 4
2 0	06	C.P.I. Palestre Comunali	183.000			int./est.		60705.00.0 4

MANUT. ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (Cod.09)

2	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali: Nel 2017 verranno impiegati: a) parziale consolidamento del terreno di fondazione di fabbricato a servizio del Circolo Tennis Riccione di via Forlimpopoli € 70.000; b) messa in sicurezza edifici del Comune di Riccione ai sensi del D.Lgs. 81/08 € 215.000; c) Interventi alla Casa Serena F. Pullè €50.000; nel 2018 e nel 2019 verranno impiegati per opere da definire	700.000	200.000	200.000	int./est.		10110.00.0 1
1								
TOTALE importo opere dal n° 1 al 21 (finanz.pubbl.)			€ 3.708.000	€ 11.647.411	€ 5.885.000			

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2017 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 11.769.305,73, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio e il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- per quanto riguarda il perseguimento dei n. 48 **obiettivi** di miglioramento della gestione 2017, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento;
- per quanto riguarda le attività di **investimento**, sono stati avviati nel corso del 2017 n. 21 interventi, per una spesa complessiva prevista in euro 3.708.000,00.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, e allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.